



PROVINCIA DI BENEVENTO

VERBALE DI DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Seduta del 20 giugno 2008

Oggetto: MESSA IN SICUREZZA DELLA STRADA PROVINCIALE CERRETO S.-CUSANO M. – DISCUSSIONE E DETERMINAZIONI.-

L'anno duemilaotto addì VENTI del mese di GIUGNO alle ore 12,00 presso la Rocca dei Rettori - Sala Consiliare -, su convocazione del Presidente del Consiglio Provinciale, prot. n. 6068 - del 13.6.2008, - ai sensi del Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli EE.LL. - D. Lgs. N. 267 del 18 agosto 2000 e del vigente Statuto – si è riunito il Consiglio Provinciale composto dal:

Presidente della
Provincia Prof. Ing. Aniello CIMITILE

e dai seguenti Consiglieri:

1) *MATURO Giuseppe Maria* *Presidente del Consiglio Provinciale*

2) <i>BETTINI</i>	Aurelio	14) <i>LOMBARDI</i>	Nino
3) <i>CAPASSO</i>	Gennaro	15) <i>LOMBARDI</i>	Renato
4) <i>CAPOBIANCO</i>	Angelo	16) <i>MADDALENA</i>	Michele
5) <i>CAPOCEFALO</i>	Spartico	17) <i>MAROTTA</i>	Mario
6) <i>CATAUDO</i>	Alfredo	18) <i>MAZZONI</i>	Erminia
7) <i>COCCA</i>	Francesco	19) <i>MOLINARO</i>	Dante
8) <i>DAMIANO</i>	Francesco	20) <i>PETRIELLA</i>	Carlo
9) <i>DEL VECCHIO</i>	Remo	21) <i>RICCI</i>	Claudio
10) <i>DI SOMMA</i>	Catello	22) <i>RICCIARDI</i>	Luca
11) <i>IADANZA</i>	Pietro	23) <i>RUBANO</i>	Lucio
12) <i>IZZO</i>	Cosimo	24) <i>VISCONTI</i>	Paolo
13) <i>LAMPARELLI</i>	Giuseppe		

Presiede il Vice Presidente del Consiglio Provinciale Dott. Giuseppe LAMPARELLI

Partecipa il Segretario Generale **Dr. Gianclaudio IANNELLA**

Eseguito dal Segretario Generale l'appello nominale sono presenti n. 22 Consiglieri ed il Presidente della Giunta.

Risultano assenti i Consiglieri 17 - 22.

Sono, altresì, presenti gli Assessori FORGIONE, ACETO, BELLO, BOZZI, CIROCCO, SIMEONE, VALENTINO

Il Presidente, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

IL VICE PRESIDENTE

Dà la parola al Consigliere RUBANO il quale, specificato che la richiesta di convocazione del Consiglio Provinciale per discutere l'argomento ad oggetto: "S.P. CERRETO S.-CUSANO M." (All. A), è a firma di tutto il Gruppo di opposizione, dà lettura della propria relazione allegata B), illustrando nei dettagli la problematica della strada di che trattasi. Muovendo da rilievi puramente tecnici, formula proposte finalizzate alla definitiva messa in sicurezza della Strada, al fine di tutelare la pubblica incolumità.

Interviene l'Assessore FORGIONE con la lettura ed illustrazione della relazione allegata sotto la lettera C). In particolare fa un breve excursus sulla problematica in oggetto, con riferimenti tecnici e cronologici precisi in ordine anche ai lavori di somma urgenza realizzati, dalla Provincia, dando assicurazione che, previo interventi previsti come prioritari nel programma della Giunta, si impegnerà operativamente a risolvere tale problema.

Si apre il dibattito a cui intervengono il Presidente MATURO che per motivi di opportunità, sulla trattazione dell'argomento in oggetto, non svolge le funzioni di Presidente ma occupa il posto riservato ai Consiglieri, CAPASSO, IZZO, CAPOCEFALO, MAZZONI, RUBANO, con proprie proposte e suggerimenti al fine di impegnare tutte le energie necessarie per la definitiva messa in sicurezza della strada e della galleria di Cusano Mutri.

Il Presidente CIMITILE, riassumendo le risultanze del dibattito, formula, con l'auspicio di un voto unanime ed unitario dell'intero Consiglio, una proposta conclusiva così articolata:

1. Dichiarare l'opera di primaria importanza;
2. Costituire una Task Force del Consiglio Provinciale coordinata dall'Assessore FORGIONE, che, con una rappresentanza di tutti i Gruppi Consiliari si impegni a definire, attraverso lavori costanti e proficui, la messa a punto della progettazione esecutiva di tutte le opere;
3. Recuperare presso la Regione Campania i fondi residui derivanti da opere non completate;
4. Effettuare un efficace monitoraggio, con presidio permanente, per prevenire i rischi che possono compromettere il territorio interessato;
5. Dare mandato al Senatore IZZO di esplorare presso il Ministero delle Infrastrutture e il Ministero dell'Ambiente e della Protezione Civile tutte le possibilità esistenti per poter contribuire alla risoluzione di questo problema.

Il tutto è riportato dettagliatamente nel resoconto stenografico allegato sotto la lettera D).

Nessun altro chiedendo di intervenire il Presidente pone ai voti per alzata di mano la proposta di deliberazione.

Eseguita la votazione presenti e votanti 23 (22 Consiglieri + Presidente) la proposta viene approvata all'unanimità.

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Visto l'esito della eseguita votazione;

DELIBERA

1. Dichiarare l'opera di primaria importanza;
2. Costituire una Task Force del Consiglio Provinciale coordinata dall'Assessore FORGIONE, che, con una rappresentanza di tutti i Gruppi Consiliari si impegni a definire, attraverso lavori costanti e proficui, la messa a punto della progettazione esecutiva di tutte le opere;
3. Recuperare presso la Regione Campania i fondi residui derivanti da opere non completate;
4. Effettuare un efficace monitoraggio, con presidio permanente, per prevenire i rischi che possono compromettere il territorio interessato;
5. Dare mandato al Senatore IZZO di esplorare presso il Ministero delle Infrastrutture e il Ministero dell'Ambiente e della Protezione Civile tutte le possibilità esistenti per poter contribuire alla risoluzione di questo problema;
6. Transmettere la presente all'Assessore ed al Dirigente del Settore Infrastrutture, ciascuno per le proprie competenze.

Verbale letto e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE
- Dr. Gianclaudio IANNELLA -

IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
- Dott. Giuseppe LAMPARELLI -

N. 383

Registro Pubblicazione

Si certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267.

BENEVENTO
IL MESSO 25 GIU. 2008

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Gianclaudio IANNELLA)

La sujestesa deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio in data 25 GIU. 2008 e avverso la stessa non sono stati sollevati rilievi nei termini di legge.

SI ATTESTA, pertanto, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva a norma dell'art. 124 del T.U. - D. n. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267.

li 15 LUG. 2008

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

IL SEGRETARIO GENERALE

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Tommaso PAULUCCI)

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 il giorno 15 LUG. 2008

- Dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).
- Decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).
- E' stata revocata con atto n. _____ del _____

Benevento li, 15 LUG. 2008

IL SEGRETARIO GENERALE
IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Tommaso PAULUCCI)

Copia per

PRESIDENTE CONSIGLIO _____ il _____ prot. n. _____
 SETTORE SI _____ il 37/1h prot. n. _____
 SETTORE Cons. 1220 - RUBANO _____ il 08 prot. n. _____
 SETTORE MAZZONI _____ il 7 prot. n. _____
 Revisori dei Conti ASS. FORGIARO _____ il _____ prot. n. _____

A)

PROVINCIA DI BENEVENTO
30 MAG 2008

Dott. Giuseppe Maria Maturò
Presidente del Consiglio
Provinciale di Benevento

Oggetto: Richiesta convocazione Consiglio Provinciale.

Premesso che:

- l'otto maggio u.s. il Consigliere Lucio Rubano consegnò al Presidente una nota contenente la richiesta di mettere in sicurezza la strada provinciale Cerreto-Cusano con la realizzazione di una galleria paramassi, allegando anche un "Progetto per la realizzazione di una galleria paramassi sulla strada provinciale Cerreto-Cusano.;
- nella stessa nota erano contenute anche le considerazioni che spingono a preferire la soluzione della galleria paramassi, all'altra prospettata dal progetto approvato dalla Giunta Provinciale con delibera n. 226 del 18/04/2005, per "Un intervento di risanamento di aree a forte dissesto idrogeologico sulla strada provinciale Cerreto-Cusano", per un importo di € 4.500.000,00, che prevede l'installazione di reti di contenimento e barriere paramassi;
- anche il Presidente Nardone, nella seduta di Consiglio del 14 novembre 2007, presenti i Sindaci di Cusano Mutri e Pietraroja e numerosi cittadini delle comunità interessate, affermò di ritenere più consona, per risolvere definitivamente il problema sulla Cerreto-Cusano, la soluzione della galleria paramassi;
- il sedici maggio ultimo scorso, nelle dichiarazioni programmatiche, il Presidente non ha illustrato le iniziative che intende intraprendere per risolvere la questione della sicurezza sulla strada provinciale in oggetto

noi sottoscritti Consiglieri del Gruppo del PDL e del Gruppo dell'UDC

La invitiamo a convocare, secondo i tempi e i modi previsti dal vigente regolamento, un Consiglio Provinciale ad hoc, avente come unico punto all'ordine del giorno: Messa in sicurezza della strada provinciale Cerreto-Cusano: discussione e determinazioni.

La invitiamo, inoltre, a valutare l'opportunità di convocare il suddetto Consiglio presso la Sala Consiliare del Comune di Cusano Mutri o di Pietraroja, il cui Sindaco si è già reso disponibile.

Cordiali saluti.
Benevento, 28 maggio 2008.

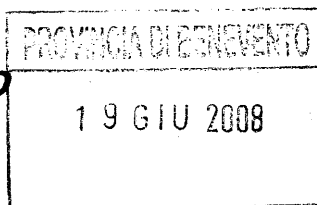
Lucio Rubano
 Sen. Mino Izzo
 On. Erminia Mazzoni
 Spartico Capocéfalo
 Luca Ricciardi
 Aurelio Bettini
 Gennaro Capasso
 Remo Del Vecchio
 Catello Di Somma
 Dante Molinaro

Lucio Rubano
Mino Izzo
Erminia Mazzoni
Spartico Capocéfalo
Luca Ricciardi
Aurelio Bettini
Gennaro Capasso
Remo Del Vecchio
Catello Di Somma
Dante Molinaro

Provincia di Benevento
 AOO: Prot. Generale
 Registro Protocollo Entrata
 Nr. Prot. 0012034
 Data 30/05/2008.
 Oggetto RICHIESTA CONVOCAZIONE
 CONSIGLIO PROV.LE
 Dest. n.d.



PROVINCIA di BENEVENTO
Il Consigliere



B)

Relazione e proposta di deliberazione
S.P. Cerreto Sannita - Cusano Mutri
Consiglio provinciale di Benevento - Seduta del 20 giugno 2008



Provincia di Benevento
AOO: Prot. Generale

Registro Protocollo Entrata
Nr. Prot. 0013626 Data 19/06/2008

Oggetto **RELAZIONE E PROPOSTA DI
DELIBERAZIONE S.P.**

Dest. n.d.

Relazione e proposta di deliberazione

S.P. Cerreto Sannita - Cusano Mutri

Consiglio provinciale di Benevento – Seduta del 20 giugno 2008

Signor Presidente, signori Consiglieri,

la richiesta di convocazione di questo Consiglio Provinciale è scaturita dalla reale necessità di ricercare, senza tentennamenti, senza inutili perdite di tempo la soluzione definitiva per mettere in sicurezza un breve tratto di strada, tre o quattrocento metri al massimo, che tiene in scacco due comunità.

Ringrazio il Presidente del Consiglio che ha accolto la richiesta, e ringrazio veramente di cuore tutti i Consiglieri del gruppo del PdL e dell'UDC, che hanno sostenuto e controfirmato la richiesta di convocazione, dimostrando vicinanza e comprensione per la situazione di difficoltà nella quale sono costrette le popolazioni di Cusano Mutri e Pietraroja.

La messa in sicurezza della Cerreto-Cusano è stato il mio cavallo di battaglia per tutta la durata della passata consiliatura.

Denunciai, infatti, già il giorno dell'insediamento, 23 giugno 2003, i rischi cui andava incontro l'utenza di questa strada, derivanti da un fondo stradale in massima parte sconnesso, dalla mancanza di guard-rail e segnaletica orizzontale e verticale, da una galleria poco o niente illuminata e, dulcis in fundo, dal pericolo imminente derivante dalla caduta massi dovuta alla particolare conformazione del costone di roccia che sovrasta la strada.

In questi anni non ci sono stati cambiamenti sostanziali.

Dopo un intenso lavoro, e grazie all'impegno dell'Ufficio Tecnico della Provincia e all'interessamento dell'On.le Martusciello, all'epoca Presidente della Commissione di controllo sugli Atti della Giunta della Regione Campania, finalmente il tratto di strada che comprende la galleria Monte Cigno e "Battitelle" passò alla competenza della Provincia. Si resero, quindi, possibili alcuni interventi migliorativi sulla viabilità, e fu possibile anche dotare la galleria Monte Cigno di un, ancora insufficiente impianto di illuminazione che andrebbe migliorato per evitare i pericoli derivanti dall'abbagliamento del sole, in entrata ed in uscita da ambo i lati, con l'istallazione di una copertura frangisole o con il potenziamento dell'illuminazione ai due ingressi.



Ciò che, invece, è restato invariato in tutti questi anni è il rischio derivante dalla caduta dei massi.

Il 23 agosto 2003, un masso rotolò dal costone sovrastante la strada ed investì un'auto in transito. Per fortuna senza conseguenze gravi per gli occupanti dell'auto, che riportarono solo lievi escoriazioni, insieme ad un grande, comprensibile spavento.

Due giorni dopo, con una mia nota indirizzata al Presidente Nardone e ai Sindaci dei Comuni di Cusano e Petraraja, oltre che al Commissario Prefettizio che reggeva allora il Comune di Cerreto, chiedevo un intervento risolutore, definitivo, con la realizzazione di una galleria artificiale paramassi, indicando come fonte di finanziamento i fondi residui del secondo lotto della bretella.

Dall'agosto 2003, quindi, ininterrottamente, per cinque anni ho combattuto questa battaglia, purtroppo, devo dire in perfetta solitudine.

E dopo cinque anni, mi ritrovo ancora qui a rinnovare la medesima richiesta, sostenuta, però, questa volta da un consistente, numeroso, compatto gruppo consiliare, oltre che dal Consigliere On. Erminia Mazzoni del gruppo UDC, e da cittadini riuniti in un Comitato Civico che, non dico abbia sposato la mia tesi, ma sicuramente si propone di raggiungere lo stesso risultato. Per troppi anni, infatti, da parte un po' di tutti, il problema è stato sottostimato. Il piccolo tratto di strada, o stradone che dir si voglia, a beneficio del singolo ha avuto sempre il sopravvento sul problema di carattere generale.

A seguito dell'incendio che nell'agosto 2007 ha devastato gran parte della vegetazione presente su Monte Cigno, si rese necessaria la chiusura al traffico della strada per molti mesi. Il disagio evidente ed i conseguenziali gravi danni economici e sociali, hanno finalmente risvegliato le coscienze e anche la Provincia, che sino ad allora aveva seguito altre strade, si convinse che la definitiva messa in sicurezza della strada può realizzarsi solo con la costruzione di una galleria paramassi.

Infatti il Presidente Nardone nella seduta di Consiglio Provinciale del 14 novembre 2007, nelle sue comunicazioni al Consiglio, alla presenza dei Sindaci di Cusano e Pietraraja e di numerosi cittadini dichiarò di considerare la realizzazione della galleria paramassi la soluzione più idonea a risolvere definitivamente la questione della sicurezza sulla Cerreto-Cusano.

In quella occasione, l'On. Nardone illustrò anche l'intervento che, nell'immediato, avrebbe consentito la riapertura della strada, indicandolo chiaramente come un intervento tampone, provvisorio e non definitivo, per il quale avrebbero dovuto essere impegnati circa 500.000 euro. L'impegno però è stato ridotto a 230.000 euro, con un intervento che ha di poco mitigato il rischio,



tant'è che si è resa necessaria la installazione di altri tre blocchi di reti paramassi più a valle e di un quarto che è in fase di gara.

Mitigato solo, ma non del tutto eliminato il rischio per poter riaprire la strada.

Il problema, quindi, permane in tutta la sua realtà e gravità.

La Giunta Provinciale con del.n.221 e 226 del 2005, approvò un progetto per un "Intervento di risanamento di aree a forte dissesto idrogeologico sulla strada provinciale Cerreto-Cusano" per un importo di € 4.500.000, allo scopo di sanare idrogeologicamente una parte dell'area a monte della strada, e propone di risolvere il "problema sicurezza" attraverso l'imbragamento o la rimozione dei massi pericolanti, la chiodatura e la posa in opera di reti di contenimento e la posa in opera di barriere paramassi ad alto assorbimento energetico.

Tale intervento, però, abbassa il rischio di caduta massi soltanto dell'80%, come è evidenziato dagli stessi progettisti nella relazione tecnica, lasciando quindi un margine di rischio per gli utenti che transitano sulla provinciale. Inoltre, le barriere paramassi a basso, medio ed alto assorbimento energetico, dopo il primo urto riducono fortemente la capacità assorbente. Ciò vuol dire che se avvengono due urti successivi sulla stessa campata, essa non è in grado di contrastare la caduta del masso. Per ovviare a questo inconveniente sarebbe necessaria una continua e costosissima manutenzione che non solo non è prevista nel progetto, ma che non si sa neanche a quale Ente attribuire. Inoltre, eventi non prevedibili, come gli incendi, abbassano notevolmente l'efficienza di tutto l'intervento.

Tutte queste considerazioni mi inducono a preferire, a questa soluzione, quella della costruzione di una galleria paramassi, soluzione abbondantemente utilizzata in altre zone d'Italia - Umbria, Toscana, Marche, Lazio, Liguria - di elevatissimo interesse paesaggistico, con riduzione del rischio del 100%, con costi di manutenzione quasi inesistenti, e con bassissimo impatto ambientale. La realizzazione di una galleria paramassi, con moderne tecniche costruttive, non avrebbe i tempi di realizzazione riportati nella relazione (540 giorni), comportando al massimo la chiusura di una corsia per tempi brevi. D'altra parte, e ne abbiamo avuto già prova, anche l'intervento perseguito dalla Provincia, richiede la chiusura totale della strada soprattutto nella fase di rimozione ed imbragaggio dei massi. Inoltre, la realizzazione della galleria paramassi offrirebbe anche l'occasione per allargare la sede stradale, attualmente in alcuni tratti troppo stretta.

Come ho già detto, la precedente amministrazione Nardone si era convertita a questo progetto. Ma l'amministrazione Nardone ha lasciato il passo all'amministrazione Cimitile, che neanche in campagna elettorale, a differenza



degli altri candidati Presidente, oltre che di tutti i candidati Consiglieri del Collegio n. 9, ha voluto assumere impegni né ancora oggi ci ha fornito indicazioni circa la soluzione di questo problema.

Si rende necessaria, quindi, una assunzione di responsabilità da parte del Presidente e della sua Giunta di fronte alle popolazioni interessate che hanno il diritto di essere salvaguardate nella loro incolumità e nella difesa dei propri legittimi interessi.

Per cui, Signori Consiglieri, visto che il Consiglio è organo di indirizzo e controllo ed ha la competenza per l'approvazione del programma delle opere pubbliche, e quindi per le relative modifiche, mi permetto di sottoporre al vostro consenso una proposta di modifica all'ultimo programma delle opere pubbliche approvato dal Consiglio Provinciale con delibera n. 96 del 27.12.2007 così articolata:

- avviare le procedure per la progettazione e realizzazione di una galleria paramassi sulla strada provinciale Cerreto-Cusano nel tratto che va dall'uscita della galleria Monte Cigno sino alla località Trocchia;
- predisporre sul tratto di strada che va dall'uscita della galleria Monte Cigno a Cusano Mutri, un intervento di risagomatura del manto stradale e di realizzazione di canali di scolo lungo lo stesso, per permettere il deflusso delle acque.;
- provvedere alla messa in sicurezza del pericolosissimo svincolo con Civitella Licinio, valutando l'opportunità di predisporre una rotonda;
- dotare tale tratto di strada provinciale di segnaletica verticale e orizzontale al momento completamente assente;
- potenziare l'impianto di illuminazione della galleria Monte Cigno; predisporre la installazione di barriere frangisole agli ingressi; valutare l'opportunità di tinteggiare di bianco l'interno della stessa per migliorarne la visibilità.

Benevento, Rocca dei Rettori, 19 giugno 2008

Dott. Lucio Rubano



PROVINCIA DI BENEVENTO
SETTORE INFRASTRUTTURE

e)

Prot. n° 6501/AD del 19 GIU. 2008

NOTE PER CONSIGLIO PROVINCIALE DEL 20/06/2008

Al c.a. dell' **Assessore Settore Infrastrutture**
Ing. Pompillo FORGIONE
SEDE

OGGETTO: Strada Provinciale Cerreto S. Cusano M.

In merito alla strada provinciale in oggetto si riferisce:

- la strada provinciale indicata in oggetto, nel tratto compreso tra l'uscita della galleria "Monte Cigno" - in direzione Cerreto S. - e l'imbocco sulla strada comunale "Madonna della Libera", in tenimento del Comune di Cerreto S., per una lunghezza di circa ml. 600, è delimitato, lato monte, da un costone roccioso molto acclive ed esteso, che, per la instabilità degli elementi rocciosi ivi presenti ed il loro conseguente distacco, negli anni ha determinato frequenti situazioni di pericolo lungo la sottostante viabilità provinciale, con l'adozione di relativi provvedimenti di chiusura al transito;
- in particolare, in occasione dei violenti incendi verificatesi nel mese di agosto 2007, che interessarono diverse zone del territorio provinciale, tra cui anche la vegetazione arborea spontanea esistente lungo il detto pendio, il tratto di strada di che trattasi fu investito da un notevole quantitativo di massi di diverse dimensioni e da materiali detritici staccatisi dalle soprastanti scarpate, in uno a tronchi di alberi bruciati, che si riversarono improvvisamente sulla carreggiata stradale, immediatamente chiusa al transito, prima dalle forze dell'ordine e dei VV.F., immediatamente intervenuti sul posto, e poi da questo Ente con Decreto prot. n° 10647/S.I. del 30/08/07;
- al fine di alleviare la grave situazione di disagio determinatasi per la popolazione residente a causa della predetta chiusura, verificata la mancanza di una idonea viabilità alternativa, anche in considerazione della ripresa delle attività scolastiche 2007 - 2008, dopo diversi sopralluoghi congiunti effettuati con i rappresentanti ed i tecnici delle istituzioni locali interessate e dopo aver eseguito un **primo intervento di somma urgenza** fatto eseguire da questo Ente, finalizzato alla bonifica dell'area attraverso un disaggio dei massi pericolanti, con Decreto prot n° 11270/S.I. del 20/09/2007, per le motivazioni nello stesso riportate, si provvede a riaprire la suddetta strada provinciale;
- il giorno 19/10/07, dalla parte più alta del costone, posto sempre a monte della strada provinciale, si verificò il distacco di un altro masso di rilevante dimensione che, nel rotolamento, si frammentò in elementi di varia pezzatura, uno dei quali colpì un'auto in transito con gravi danni alla stessa, ma lasciando, fortunatamente, illeso il conducente;
- per effetto di tanto si provvede, a tutela della pubblica e privata incolumità, a disporre, con immediatezza, nuovamente la chiusura al transito della strada provinciale, con Decreto prot. n° 12380/S.I. del 19/10/07.
- il nuovo provvedimento ricreò da subito le condizioni di disagio per le popolazioni locali, costitutesi in un Comitato Civico con l'obiettivo di sollecitare, le istituzioni interessate ad attivare ogni utile iniziativa per la eliminazione del rischio causa dei provvedimenti di chiusura al transito dell'arteria;

E
M. 1000
S. 1000

- al fine di pervenire ad una quanto più rapida possibilità riapertura al traffico dell'arteria stradale, fu contattata una società, la **GEOBRUGG ITALIA s.r.l.** di S. Donato Milanese, particolarmente esperta nello sviluppo e realizzazione di interventi di messa in sicurezza dei versanti con l'impiego di sistemi di protezione tecnologicamente innovativi ed evoluti;
- dopo circostanziati sopralluoghi effettuati dai tecnici della succitata società, e ad avvenuta acquisizione dei minimi necessari elementi ritenuti utili, la detta società elaborò tempestivamente una **proposta di intervento di mitigazione del rischio** necessario per ripristinare le condizioni sufficienti per l'apertura dell'arteria;
- con determinazione n. 1156/06 del 27/11/2007 fu formalizzato l'affidamento in favore della Società "GEOBRUGG ITALIA S.r.l." da S. Donato Milanese per la **realizzazione della 1ª fase dell'intervento**, il cui costo complessivo ammontava ad **€ 56.000,00** e consistente essenzialmente nello **studio dell'intero versante posto a monte della strada provinciale Cerreto- Cusano**;
- le attività relative alla 1ª fase ebbero inizio in data 29/11/2007 e furono ultimate in data 08/12/2007;
- sulla base dei rilievi e studi effettuati, la Società "GEOBRUGG ITALIA S.r.l.", provvide a **suddividere l'area per livello di rischio** e sulla base delle disponibilità economiche dell'Ente trasmise una proposta per la **mitigazione del rischio nelle aree con livello di pericolosità elevatissimo ed in parte delle aree con livello di pericolosità elevato**;
- con determinazione n. 1305/06 del 28/12/2007 si provvide all'affidamento in favore della Società "GEOBRUGG ITALIA S.r.l." da S. Donato Milanese dei lavori previsti nella precitata proposta il cui costo complessivo ammontava ad **€ 231.000,00**;
- la GEOBRUGG ITALIA s.r.l., ad avvenuta ultimazione dei precitati lavori, con nota acquisita al protocollo generale dell'Ente in data 04/02/2008 al n. 5306, comunicò che le opere costruite "conseguono l'obiettivo di mitigare il rischio elevatissimo ed elevato nelle zone D ed E del sito"; *l'area fu mappata*
- a seguito dei precitati lavori - tenuto conto che si erano rideterminate sufficienti condizioni di sicurezza per la transitabilità e che non era più possibile procrastinare ulteriormente lo stato di disagio dell'utenza, costretta ad utilizzare l'unico inadeguato percorso alternativo esistente con conseguente ripercussione sull'economia locale - con Decreto prot n° 2593/S.I. del 06/03/2008 si provvide nuovamente a riaprire la suddetta strada provinciale;
- lungo il tratto di strada provinciale in oggetto, al fine della completa eliminazione del pericolo tenuto conto dell'elevato costo per il risanamento globale del versante e dell'impossibilità di reperire i fondi nell'ambito del bilancio dell'Ente, resta indispensabile il finanziamento del relativo progetto, dell'importo complessivo di **€ 4.500.000,00**, presentato da questo Ente a seguito all'avviso pubblico per la costituzione del **"Parco Progetti Regionale"**, di cui alla delibera di G. R. n. 1041 del 01/08/2006;
- in attesa del precitato intervento definitivo di messa in sicurezza - tenuto conto della continua necessità di ulteriori interventi sempre finalizzati alla mitigazione del rischio per gli utenti della strada provinciale in parola - questo Ente con le disponibilità di bilancio del momento sta attuando interventi a ciò finalizzati;
- in tale ottica nel periodo Marzo - Aprile 2008, si è provveduto ad effettuare un ulteriore intervento per l'installazione di **n. 3 tratti di barriera paramassi**, a ridosso dell'asse stradale, per complessivi ml. 60,00 affidando l'esecuzione degli stessi **all'Impresa P.M.P. Costruzioni S.r.l.** da Asti per l'importo complessivo di **€ 41.659,20**. *barriere alte 3,00 mt.*
- allo stato attuale, con rapporto **prot. n. 6371/SI del 17/06/2008**, è stata attivata la procedura ai sensi dell'art. 125 del D. Lgs. 163/2006 comma 8 lettera b), per l'installazione di ulteriori **mq. 360 di barriera paramassi ad assorbimento di energia**, sempre a ridosso dell'asse stradale nella zona dove più frequentemente sono possibili fenomeni di caduta massi, per l'importo complessivo di **€ 100.000,00**;

barriere alte 4,00 mt. per 50,00 mt. di D mense e 7,00 mt. dal presso stradale

Il Responsabile del Servizio Viabilità II

(ing. Stefania RISPOLI)

Stefania Rispoli

Il Dirigente Settore Infrastrutture

(ing. Angelo FUSCHINI)

Angelo Fuschini